



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Sette Laghi
Polo Universitario

COMUNICATO STAMPA

Varese al centro della medicina dei trapianti: dal 9 all'11 settembre congresso internazionale sui pazienti immunocompromessi

*Ottava edizione del congresso «VariousInfections in ImmunocompromisedPatients»
organizzato dal professor Paolo Antonio Grossi, che riunisce specialisti, ricercatori e clinici
da Europa, Stati Uniti e Brasile*

Varese, 3 settembre 2026 – Varese si prepara ad accogliere alcuni dei massimi esperti internazionali nel campo delle infezioni nei pazienti immunocompromessi. Dal 9 all'11 settembre, il Palace Grand Hotel **ospiterà** l'ottava edizione del congresso internazionale **«VariousInfections in ImmunocompromisedPatients» (Viip)**, appuntamento di altissimo profilo scientifico dedicato alle più avanzate strategie di prevenzione, diagnosi e trattamento delle infezioni nei pazienti sottoposti a trapianto e, più in generale, nelle persone immunocompromesse.

L'evento riunirà a Varese specialisti, **ricercatori e clinici** provenienti da prestigiosi atenei e istituzioni europee, statunitensi e brasiliane, con l'obiettivo di favorire il confronto sulle principali complicanze infettive che possono interessare i pazienti sottoposti a trapianto di organo solido o di cellule staminali emopoietiche e di fare il punto sulle frontiere più avanzate della medicina dei trapianti.

Presidente e segretario scientifico del congresso è **Paolo Antonio Grossi**, professore ordinario di Malattie infettive dell'**Università degli Studi dell'Insubria** e direttore delle Malattie infettive e tropicali di **ASST Sette Laghi**, nonché direttore della Scuola di specializzazione in Malattie infettive e tropicali di Varese, figura di riferimento nazionale e internazionale per le problematiche infettivologiche legate alla donazione e al trapianto.

La **cerimonia inaugurale è prevista mercoledì 9 settembre alle 9.15**, alla presenza, tra gli altri, del direttore generale di ASST Sette Laghi **Mauro Moreno**, del presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana**, del sindaco di Varese **Davide Galimberti**, del presidente della Commissione Welfare di Regione Lombardia **Emanuele Monti** e della rettrice dell'Università degli Studi dell'Insubria **Maria Pierro**.

Il recente e straordinario **sviluppo della medicina dei trapianti** ha radicalmente trasformato il panorama terapeutico, offrendo opportunità salvavita a un numero sempre maggiore di pazienti. La gestione delle infezioni in questa particolare categoria di persone continua tuttavia a rappresentare una delle sfide cliniche più complesse della medicina moderna,



Via Ravasi 2 - 21100 Varese
Cell. +39 320.4224309 - Tel. +39 0332.219041
Email: laura.balduzzi@uninsubria.it - stampa@uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120
Chiaramente Insubria!

rendendo indispensabili innovazione tecnologica, aggiornamento specialistico e cooperazione internazionale.

Il programma scientifico del congresso affronta proprio alcune delle questioni più attuali e strategiche in questo ambito: dalle **nuove strategie di immunosoppressione** alle infezioni batteriche e fungine, dalla diagnosi e gestione delle **infezioni virali** alle nuove terapie antivirali, fino alle frontiere del trapianto in pazienti con infezione da Hiv e all'impiego dell'**intelligenza artificiale nel trapianto di organi**.

Ampio spazio sarà inoltre dedicato alle nuove frontiere della donazione e del trapianto. In particolare, il 10 settembre **Paolo Grossi** interverrà con una relazione dedicata alla possibilità di ampliare ulteriormente le opportunità di trapianto attraverso l'utilizzo di **organi provenienti da donatori Hiv positivi per riceventi Hiv negativi**, tema che rappresenta uno degli sviluppi più innovativi nel settore.

Grossi è da anni un punto di riferimento per la sicurezza infettivologica dei trapianti. Dal 1999 svolge il ruolo di **«second opinion» nazionale** per la valutazione del rischio di trasmissione di malattie infettive dai donatori ed è consulente nazionale per i trapianti al **Centro nazionale trapianti**, dove valuta il rischio di trasmissione di malattie infettive dai donatori. Ha contribuito alla stesura delle linee guida nazionali sulla sicurezza infettivologica dei trapianti. Dal 2010 è inoltre estensore delle linee guida del Consiglio d'Europa sulla qualità e sicurezza degli organi destinati al trapianto. Ha ricoperto anche il ruolo di past Chair dell'**Escmid Study Group on Infections in Compromised Hosts** ed è stato rappresentante dell'Italia presso il **Centro europeo per il controllo delle malattie (Ecdc)** per la sicurezza dei trapianti.

Proprio l'**Ospedale di Varese**, hub di ASST Sette Laghi, grazie ai protocolli elaborati da Grossi, è **il primo in Italia a effettuare trapianti di rene in persone con infezione da Hiv e a utilizzare organi provenienti da donatori con infezione da Hiv**, contribuendo concretamente all'ampliamento delle possibilità terapeutiche per persone che in passato avevano possibilità di accesso al trapianto molto più limitate.

Accanto alle sessioni dedicate alle nuove frontiere diagnostiche e terapeutiche, il congresso offrirà un ampio spazio al confronto sugli **aspetti etici** e sulle **strategie di comunicazione clinica**, nella consapevolezza che la cura del paziente immunocompromesso richiede un approccio multidisciplinare e globale, capace di integrare competenze scientifiche, cliniche, tecnologiche ed etiche.



Nato nel 2006 e alternato negli anni al congresso «**Infections and Transplantation**», il Viip rappresenta ormai un appuntamento consolidato per la comunità scientifica internazionale. L'edizione 2026 assume inoltre un significato particolare per la comunità scientifica e sanitaria varesina: nei prossimi mesi, infatti, **Paolo Grossi concluderà la propria attività assistenziale** dopo una lunga carriera costruita tra ricerca, attività clinica e responsabilità scientifiche, **ma continuerà ad insegnare nel corso di laurea in Medicina e chirurgia dell'Insubria** e proseguirà il suo lavoro sia in ambito nazionale che soprattutto internazionale al fine di continuare a garantire la sicurezza dell'attività di donazione e trapianto.

Il congresso si propone così non solo come momento di aggiornamento e confronto sulle sfide più avanzate dell'infettivologia nei pazienti immunocompromessi, ma anche come occasione per ribadire il ruolo **dell'Ospedale di Varese e dell'Università degli Studi dell'Insubria** all'interno della comunità scientifica internazionale dei trapianti e delle malattie infettive.